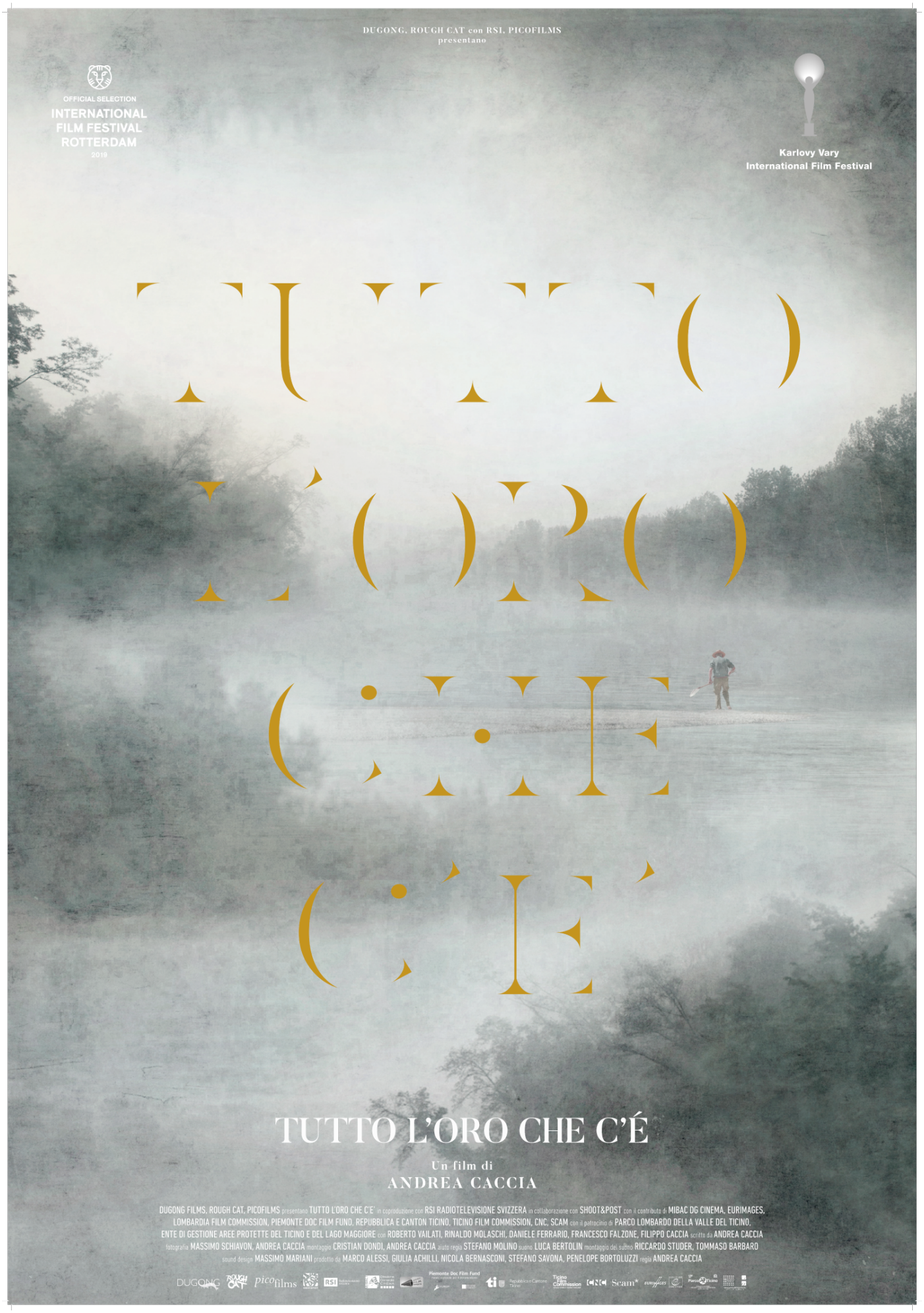
DUGONG, ROUGH CAT con RSI, PICOFILMS
presentano

OFFICIAL SELECTION
INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
ROTTERDAM
2019

Karlovy Vary
International Film Festival



TUTTO L'ORO CHE C'É

Un film di
ANDREA CACCIA

DUGONG FILMS, ROUGH CAT, PICOFILMS presentano TUTTO L'ORO CHE C'E' in coproduzione con RSI RADIOTELEVISIONE SVIZZERA in collaborazione con SHOOT&POST con il contributo di MIBAC DG CINEMA, EURIMAGES, LOMBARDIA FILM COMMISSION, PIEMONTE DOC FILM FUND, REPUBBLICA E CANTON TICINO, TICINO FILM COMMISSION, CNC, SCAM con il patrocinio di PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO, ENTE DI GESTIONE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE con ROBERTO VAILATI, RINALDO MOLASCHI, DANIELE FERRARIO, FRANCESCO FALZONE, FILIPPO CACCIA scritto da ANDREA CACCIA fotografia MASSIMO SCHIAVON, ANDREA CACCIA montaggio CRISTIAN DONDI, ANDREA CACCIA aiuto regia STEFANO MOLINO suono LUCA BERTOLIN montaggio del suono RICCARDO STUDER, TOMMASO BARBARO sound design MASSIMO MARIANI prodotto da MARCO ALESSI, GIULIA ACHILLI, NICOLA BERNASCONI, STEFANO SAVONA, PENELOPE BORTOLUZZI regia ANDREA CACCIA

37TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Anteprima italiana

Sabato 30 Novembre 2019 | ore 15.30 | Cinema Massimo Sala 2

Press screening Sabato 23 Novembre | ore 11.30 | Cinema Massimo Sala 2

FILMMAKER

Domenica 24 Novembre 2019 | ore 19.00 | Cinema Beltrade

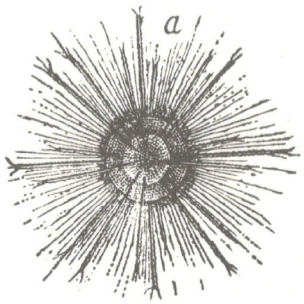
Solo quando ci siamo perduti - in altre parole solo quando abbiamo perduto il mondo - cominciamo a trovare noi stessi, e a capire dove siamo, e l'infinita ampiezza delle nostre relazioni.

H.D.Thoreau

DUGONG FILMS, ROUGH CAT
con RSI, PICOFILMS
presentano

TUTTO L'ORO CHE C'È

Un film di Andrea Caccia



Acanthrometra mulleri 2929R-MN

Titolo Originale: Tutto l'oro che c'è
Genere: Documentario di Creazione
Durata: 100'
Colore, DCP 2k, Dolby 5.1

Soggetto, Sceneggiatura e Regia Andrea Caccia
Fotografia Massimo Schiavon | Andrea Caccia
Suono di presa diretta Luca Bertolin
Montaggio del Suono Riccardo Studer | Tommaso Barbaro
Sound Design Massimo Mariani
Montaggio Cristian Dondi | Andrea Caccia

interpreti
Filippo Caccia | il ragazzino
Rinaldo Molaschi | il cercatore d'oro
Francesco Falzone | il carabiniere
Daniele Ferrario | il naturista
Roberto Vailati | il cacciatore

Prodotto da Dugong Films (IT), Rough Cat (CH), Picofilms (FR)
Coprodotto da RSI, Radiotelevisione Svizzera Italiana
In associazione con Shoot & Post (SWE)
Con il supporto di Eurimages, Mibac DG Cinema,
Lombardia Film Fund, Piemonte Doc Fund,
Ticino Film Commission,
CNC Fonds a l'innovation Audiovisuelle e Scam

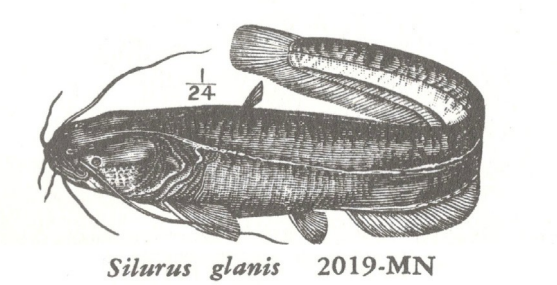
Limax agrestis 3517R-MN

Sinossi

Un fiume. Un ragazzino. Un uomo nudo tra gli alberi. Un' arma. Un cacciatore in attesa di una preda. Un carabiniere errante e un anziano cercatore d'oro. Persone reali che passano le loro giornate immerse nella natura; dove la realtà assume di volta in volta le tinte del racconto poliziesco, della fiaba, del poema metafisico. Cinque esistenze che non si incontrano mai, parte di un'unica, instancabile e sospesa narrazione.

Note di Regia

Da quando sono tornato ad abitare nei pressi del fiume Ticino, ho conosciuto molte persone che vivono a stretto contatto con la natura del luogo. Nelle passeggiate lungo il greto del fiume o nello scuro dei boschi, spesso mi sono imbattuto in figure "ataviche", che mi hanno parlato, incuriosito, stupito, spaventato. Corpi, volti, gesti, forme, provenienti dalle profondità del tempo, ma ancora capaci di suggerire significati forti e incredibilmente attuali, sul rapporto tra uomo e natura, tra conoscenza e istinto, tra mente e corpo.

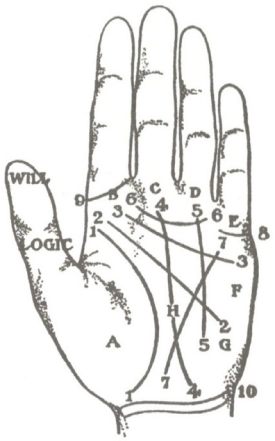


Silurus glanis 2019-MN

Mi sono sempre piaciuti i fiumi. Sono nato a Novara e cresciuto a Romentino, uno dei paesi del Parco Naturale del Ticino Piemontese. Da bambino non vedevo l'ora di andare con mio padre e mio fratello a tirare i sassi nel fiume. Contavamo i rimbalzi sull'acqua e ogni volta ci stupivamo di come sembrassero volare sulla linea d'argento che sottolineava la fine della sponda. Ci dicevamo di come tirandoli, avevamo modificato il loro destino. Ricordo i picnic con la famiglia e poi da adolescente, le birre con gli amici. Le tracce degli uomini sotto i ponti, nelle anse, sulla rara sabbia. Ricordo l'odore dell'acqua salmastra che rimaneva sulla pelle dopo il bagno, che dava la sensazione di essere parte della natura. Il profumo dell'estate e gli insetti. Tutti quei cartelli con scritto riserva di caccia. Ricordo il freddo e la paura. Il caldo e la noia. La sensazione di essere fermi nel tempo e nello spazio.
Per 15 anni ho vissuto a Milano. Mi sono sposato, ho avuto due figli e da qualche tempo vivo a Cuggiono, paese del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Sono sull'altra riva rispetto a venti anni fa. Quando riesco porto i bambini a tirare i sassi nel fiume. Guardo i loro lanci e nell'istante del rimbalzo sull'acqua che precede l'affondo della pietra, mi chiedo come si può pensare anche solo per un momento, che le nostre azioni, possano davvero modificare il corso delle cose. Vedo gli alberi mutilati dalla piena, i resti dei picnic spazzati via. I teli da spiaggia abbandonati tra i sassi bianchi. L'orgia di libellule sulla riva. L'acqua del fiume che cambia continuamente colore. Osservo immobile lo scorrere della vita, mentre cerco qualcosa che possa brillare come quella luce che vedevo da bambino.

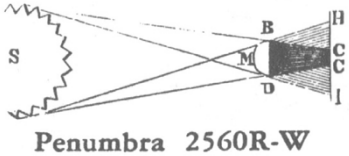
Tutto l'oro che c'è nasce da questo sguardo.
Dai pomeriggi nel bosco con mio figlio Filippo e dalla fortuna di avere conosciuto Rinaldo -il cercatore d'oro - che con i suoi racconti mi ha permesso di vedere oltre l'orizzonte del fiume.
L'idea ha preso forma e le figure inizialmente immaginate sono diventate persone in carne e ossa.
Un ragazzino, un anziano, un cacciatore, un carabiniere e un naturista; esseri umani che rispondono a una logica naturale di azioni.
L'incontro successivo con Roberto, Daniele, Francesco ha cominciato ad aprire quel diaframma che separa l'idea dalla pratica, la fantasia dalla realtà, svelandomi una luce e una prospettiva nuova per guardare il mondo che volevo raccontare.
Adattandomi al loro passo, lasciandomi guidare nelle zone nascoste - distinte ma sovrapponibili - del loro cuore, ho finito per trovare lo scenario del film.
Lentamente, la loro ricerca quotidiana si è fatta la mia ricerca di realtà.

Andrea Caccia



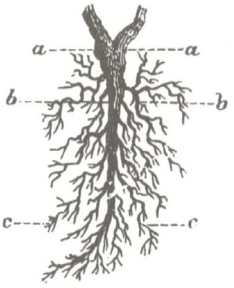
Palmistry 6796R-M

Una racconto dalla morfologia incerta che, come un fiume, cambia continuamente; si muove, ramifica, rallenta e mai si ferma. Che mostra la complessità del reale, mediante la scomposizione delle parti. Un film di osservazione. Dal movimento alla sospensione, verso una sorta di immobilità percettiva che sia punto di equilibrio tra natura e mente. Crasi visiva, in cui cinema del reale e cinema di finzione si nascondono uno dietro l'altro, finendo per abbattere la loro (in)naturale separazione.



Penumbra 2560R-W

Un film scolpito con la natura e il tempo.



Radices 8106-W

Biografia dell'autore

Andrea Caccia nasce sulle sponde piemontesi del Fiume Ticino. Dopo gli studi di pittura e regia, si dedica al documentario creativo e all'insegnamento del linguaggio visivo, come principale strumento di analisi della realtà.
Curioso sperimentatore delle tecniche di messa in scena, di ripresa e montaggio, ha diretto lavori molto diversi tra loro, attraversando con naturalezza i generi e dando vita a uno stile sfuggente e del tutto personale.

I suoi lavori hanno ricevuto riconoscimenti e sono stati selezionati da numerosi festival in tutto il mondo, tra i quali; Venezia, Locarno, Rotterdam

Filmografia selezionata

2019 Tutto loro che c'e' | 100'

2016 Vedozero² | 93'

2011 Mi piace quello qlto con le stampelle | 56'

2010 La vita al tempo della morte | 82'

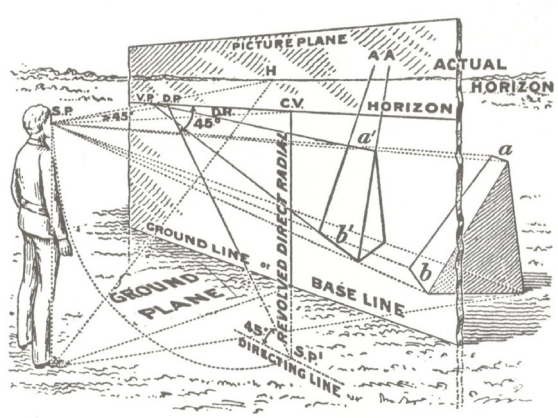
2010 Vedozero | 77'

2009 Hospice | 28'

2003 Sulle tracce del gatto | 45' co-regia V. Moroni

2002 18 Days around Arrington De Dionyso quartet | 47'

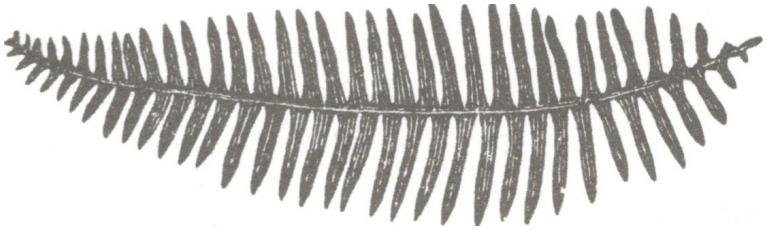
2000 L' estate vola | 18'



Perspective 6689R-M

Tutto l'oro che c'è – Festival:

International film festival Rotterdam, Karlovy Vary film festival,
Festival international du film de la Roche-sur-Yon,
Black Canvas festival de cine contemporàneo Città del Messico,
Belfort Entrevues Film Festival Belfort



CONTATTI

Produzione e Distribuzione (IT) | Dugong Films - info@dugong.it - +39 328 9413 867

Ufficio Stampa | Punto e Virgola - info@studiopuntoevirgola.com

Festival | Pascale Ramonda - pascale@pascaleramonda.com